

VERBALE n.83 del 21/12/2017

L'anno 2017 il giorno 21 del mese di dicembre si è riunita, la terza Commissione Consiliare, nei locali della propria sede di via G. Bonanno 51, giusta convocazione del 29 novembre 2017 prot. n. 460/17. Alle ore 09,10 in prima convocazione sono presenti i consiglieri: Caracausi, Giaconia e Meli. Preside la seduta il presidente Caracausi il quale, assistito dalla segretaria sig.ra Ornella Cuticchio, constata la presenza del numero legale e dichiara aperta la seduta. All'o.d.g. i seguenti punti: 1) Proposta di delibera avente ad oggetto: "Affidamento alla Sispi S.p.a. della conduzione tecnica e sviluppo della SITEC (Sistema informatico e telematico del comune di Palermo **AREG 1679483/2017**"; 2) Proposta di delibera avente ad oggetto: "Adeguamento degli Statuti delle Società partecipate alle disposizioni del nuovo Testo Unico sulle Società partecipate (D.lgs 19/08/2016 n. 175 e ss.mm.ii)- Approvazione schema statuto delle Società AMAP, AMAT, AMG Energia, RAP, RESET, Sispi- **AREG 1038010/2017**"; 3) varie ed eventuali. Il Presidente, in ordine al primo punto all'O.d.g., ringrazia i convenuti ossia l'assessore Riolo, il dott. Marchese e il dott. Pollicita. Si dà atto che alle ore 09,15 entra la cons. Amella. Il presidente Caracausi, invita il presidente ed i componenti della VII Commissione a prendere parte alla seduta, pertanto si procede ad una seduta congiunta con la VII Commissione Consiliare. La parola passa al dott. Marchese, il quale facendo riferimento alla Proposta di Delibera in discussione, comunica che l'idea base riguarda il miglioramento del sistema telematico ed altresì riferisce che il vecchio sistema della fibra, gestita da Fastweb, attualmente è stata sostituita con la banda larga di proprietà del Comune. Oggi ci sono 14 sedi comunali con connettività a costo zero per il Comune ed i computer nelle suddette sedi, vanno come una scheggia, inoltre in quelle zone il wi.fi. è pubblico per i cittadini ed è perfettamente funzionante. Fa riferimento, altresì, agli scavi effettuati dalla ditta "Open Fiber", tali scavi, con i correlati disagi scaturiti alla cittadinanza, permetteranno l'attivazione di ulteriori 50 sedi periferiche che si collegheranno all'anello telematico già esistente e quindi non ci saranno costi ulteriormente per il Comune per quanto riguarda la connessione internet. Con questo accordo si inseriscono la maggior parte dei servizi comunali e ciò creerà una qualità di servizio migliore, rispetto al vecchio contratto con Fastweb. La cons. Meli chiede quando termineranno i lavori. Il dott. Marchese risponde si provvederà entro il 2018, poichè il contratto della ditta Open Fiber scadrà nel mese di dicembre del suddetto anno. Interviene il presidente Caracausi il quale riferisce che prima il manto stradale veniva ripristinato in modo eccellente, oggi il lavoro viene svolto in modo superficiale, per cui chiede quale sia l'ufficio preposto alla verifica, del ripristino manto stradale. Il dott. Marchese risponde che l'ufficio referente è il TUC, il cui dirigente è il dott. Maneri. Ne deriva una peculiarità, ossia si è verificato che ciascun ufficio scarica la responsabilità sull'altro in base alle competenze dello stesso, quindi un controllo reale di fatto non è stato eseguito. Si dà atto che alle ore 9,35 esce la cons. Meli. Il presidente Caracausi chiede di iniziare a trattare l'atto deliberativo de quo. Interviene il dott. Marchese, il quale riferisce che l'atto è frutto del precedente Consiglio Comunale che non ha ritenuto opportuno approvarlo e ad onore del vero, la precedente deliberazione era stata avviata

quando il dott. Marchese era Capo di Gabinetto e l'iter, è stato poi portato a termine dal dott. Pollicita, attuale Capo di Gabinetto. Di fatto non proseguire il rapporto convenzionale determinava l'interruzione del servizio di Sispi, per cui la Giunta ha proposto una proroga con uguali condizioni, quindi a costi vantaggiosi per l'Ente, mandando contestualmente in modo regolare l'atto della Giunta al consiglio comunale. Di fatto il Consiglio non ha deliberato e gli uffici di presidenza hanno restituito l'atto agli uffici comunali, come da routine. Si dà atto che alle ore 09,41 entra il cons. Ficarra. Continua l'intervento del dott. Marchese il quale riferisce che, ricevuto l'atto deliberativo, nel giro di pochi giorni l'Ufficio ha adeguato la proposta in discussione relativamente agli aspetti normativi, nel frattempo intervenuti senza entrare nel merito di altri aspetti, quindi tale proposta rappresenta una riproposizione tecnica dello stesso atto. Ne deriva, ad oggi, alla luce dei fatti l'esigenza di una fattiva approvazione del suddetto atto, considerando che sono passati tre anni circa. Interviene la cons. Figuccia la quale chiede lumi sui costi del contratto della Sispi. Il dott. Marchese risponde, alla consigliera, che necessita considerare il servizio reso oltre che i costi. Pone l'esempio del WiFi di Piazza Marina, servizio reso da Fastweb che non permetteva alcuna forma di connessione, questo si è verificato per due anni circa, si ha avuto un costo senza alcun beneficio per la cittadinanza. Oggi a piazza Marina si ha la fibra larga del Comune a costo zero e la connessione è veloce. Stessa cosa nella zona della stazione Centrale. Il presidente Caracausi fa riferimento alle risorse che il Comune dà alla Sispi. Il dott. Marchese risponde al Presidente, che il contratto di servizio è formato da due parti: la conduzione tecnica e la parte relativa agli sviluppi. La seconda parte è vincolata a preventivo e congruità. Il cons. Giaconia chiede che attinenza ci sia con la notifica delle multe. Questo aspetto, risponde Marchese, riguarda un contratto a parte, pro tempore. Il cons. Giaconia, leggendo l'ultima relazione semestrale, fa notare che, ci sono molti servizi extra contratto e si chiede come mai un servizio stabile come la notifica delle multe non viene integrato come voce consolidata all'interno del P.I. Il dott. Marchese ritiene che questo comporterebbe una revisione del contratto e pensa che sia più opportuno mantenerlo nella parte relativa agli sviluppi, perché così il Comune può decidere, se lo ritiene più opportuno, sollevare la Sispi dall'incarico de quo senza effettuare grandi manovre. La cons. Amella. chiede se i prezzi esercitati da Sispi sono coerenti con le tabelle della CONSIP. Il dott. Marchese risponde che spesso sono anche inferiori, ma comunque non superano i costi indicati sul tariffario di CONSIP. Se dovesse esserci un discostamento tariffario da CONSIP, la Sispi lo relaziona e lo giustifica indicandone le motivazioni, quindi la valutazione non è meramente economica, ma anche logistico-gestionale del servizio reso. La cons. Amella chiede al dott. Marchese lumi sul sistema operativo adottato e ritiene che si potrebbero fare delle economie, per esempio usando il sistema Linux, magari avviare tale aspetto in una fase sperimentale potrebbe essere utile. Il dott. Marchese risponde che, vista la sua esperienza di programmatore, Linux non è così utile ed oggi è da ritenersi comunque un sistema obsoleto. Ci sono parametri che provengono da Organi superiori ossia Codice Organizzazione Informatica e Palermo è riconosciuta oggi come città sugli open data ed ha avuto anche dei premi. Pensare di usare il sistema Linux

significherebbe avere un'involuzione, no un'evoluzione. Oggi qualsiasi dato deve essere riutilizzabile e trasparente ed il criterio usato non si basa sui linguaggi, ma sull'efficienza dei dati, sulla garanzia della sicurezza e la conservazione degli stessi. Il Presidente ringrazia i convenuti e passa al secondo punto all'O.d.g. , ossia la proposta di delibera avente ad oggetto: "Adeguamento degli Statuti delle Società partecipate alle disposizioni del nuovo Testo Unico sulle Società partecipate (D.lgs 19/08/2016 n. 175 e ss.mm.ii)- Approvazione schema statuto delle Società AMAP, AMAT, AMG Energia, RAP, RESET, Sispi- AREG 1038010/2017". Pertanto, il Presidente chiede al dott. Pollicita delucidazioni in merito. Il dott. Pollicita ritiene che la proposta merita un'illustrazione sia sui contenuti, che sulla tecnica per l'esame degli Statuti. Inizia dal secondo punto e riferisce che, ogni articolo deve essere votato e se è il caso emendato. Comunica che può variare la denominazione sociale e lo stesso per quanto riguarda le sedi. Pertanto approvato l'art. 1 nel suo schema, vale per tutti e sei gli statuti societari, quando si arriverà alla definizione degli stessi, in forma generale, ci saranno 6 allegati riferiti alle sei Società che sono specifici per ognuna di esse. All'interno di questo ragionamento ci sono Reset e Amap che hanno natura giuridica diversa dalle altre Società, la prima è di natura consortile, la seconda ha una configurazione con ingresso di Società di alcuni Comuni che rappresentano un certo numero di Soci, per cui si deve considerare anche questo aspetto. Ne deriva che per l'esercizio del controllo analogo si procede con due parti para sociali e si individua un soggetto che nella fattispecie è il Comune di Palermo, in quanto socio maggioritario, che si determina. Questa è da considerarsi una breve introduzione sulla tecnica da adottare, così gli statuti saranno uguali per tutti. Per quanto riguarda il contenuto della proposta di delibera, ci si basa sul Decreto legge 175, che ha subito una questione istituzionale. Quel decreto prevedeva l'adeguamento delle Società entro il 30 luglio 2017, quindi non essendo riusciti nell'intento in tempo utile, si è atteso la Corte Costituzionale che doveva esprimersi in merito. Fa , altresì, riferimento anche al D.lg. n.100. Invece, per quanto riguarda i contenuti è stato usato uno schema tipo e ci si è basati sui D.lg. nn.175 e 100, con l'affidamento in House, dove non meno dell'80% delle azioni devono essere di proprietà del Comune. Altro adeguamento imposto dalla legge riguarda il richiamo del Controllo Analogo e si è introdotta anche la relazione semestrale, che amplia la diagnosi della Società in corso di esercizio finanziario con elementi utili per verificare lo svolgimento, in termini funzionali ed applicazione del contratto. Ciò integra alcuni aspetti del controllo analogo. Ci sono anche introdotti funzioni più specifiche per le Società partecipate. Infine, il presidente Caracausi, nel ringraziare i convenuti, considerando che alle ore 11,00 era stato convocato il Consiglio Comunale, alle ore 11,10 chiude la seduta.

LA SEGRETARIA
Ornella Cuticchio

IL PRESIDENTE
Paolo Caracausi

